



# PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

*Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana*

ORIGINALE

**URBANISTICA - TUTELA AMBIENTALE - VIA - EDILIZIA  
SCOLASTICA E PATRIMONIO - BELLEZZE NATURALI E VAS -  
POLIZIA PROVINCIALE AREA VASTA TUTELA AMBIENTALE**  
URBANISTICA-AMBIENTE-PATRIMONIO-P.P. TUTELA AMBIENTALE

**Registro Generale N. 307 del 02/03/2017**

Registro di Servizio N. 4 del 02/03/2017

## DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO :

**Oggetto: Comune di Massignano - Procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed all'art. 2.2 della D.G.R. Marche n.1813/2010 relativa alla Variante parziale al vigente Piano Regolatore Generale.  
29VAS010**

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Visto** il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

**Visto** il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

**Vista** la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

**Viste** le Linee Guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1813 del 21.12.2010;

**Atteso** che la variante in oggetto proposto dal Comune di Massignano, quale Autorità procedente, è sottoposto alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art 12 del Decreto Legislativo n.152/06 e ss. mm. ed ii.;

**Vista** la richiesta avanzata dal Comune di Massignano con nota prot. n. 4669 del 26.09.2016, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con protocollo n.28371 del 30.09.2016, di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. relativa alla Variante Parziale al vigente Piano Regolatore Generale;

” ” ” ” ” ” ” ”

individuazione Piano norma 17;

**Variante n. 4:** Distribuzione delle volumetrie ai piani norma (1, 2, 4, 5, 15, 16, 17);

**Variante n. 5:** Modifica Norme Tecniche art. 66;

Considerato che l'Autorità ed il Gestore non sono stati inseriti tra i soggetti chiamati ad esprimersi sulle modifiche alla capacità insediativa delle diverse zone inserite nella recente approvazione del P.R.G. da parte del Consiglio Comunale con deliberazione n. 39 del 30.11.2015;

Richiamata la nota dell'Autorità prot. 2249 del 04.11.2016 con la quale, preso atto che il rapporto preliminare erano carente negli aspetti connessi al S.I.I. è stato richiesto all'Autorità Competente di:

- inserire tra i soggetti competenti in materia ambientale, per la pratica in oggetto, la CIIP S.p.A.;
- una proroga di almeno 30 giorni per effettuare valutazioni più approfondite congiuntamente al Gestore CIIP S.p.A.;

Rilevato che alcune aree oggetto della citata Variante potrebbero ricadere all'interno dell'agglomerato di Massignano così come individuato dalla Regione Marche con Decreto del Dirigente della P.F. Tutela delle Risorse Ambientali n. 526/TRA\_08 del 15.12.2009.

Richiamato il parere del Gestore espresso con nota prot. 2016039271 del 21.12.2016, acquisito al prot. dell'Autorità al n. 2588 del 21.12.2016, con il quale viene espresso parere favorevole sotto il profilo tecnico con un dettagliato elenco di prescrizioni per le diverse zone interessate dalla variante (Vedi allegato 'A')

Tutto ciò premesso, questa Autorità, esaminata la documentazione trasmessa dal SUAP ed il parere della CIIP S.p.A, esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'esclusione della V.A.S., ai sensi comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06, della procedura di "Variante parziale al vigente Piano Regolatore adeguato al PPAR del Comune di Massignano" con le seguenti **PRESCRIZIONI**:

- **relativamente alla fornitura idrica**, si chiede il rispetto delle prescrizioni indicate nel parere del Gestore così come allegato alla presente nota;
- **relativamente allo scarico delle acque reflue** si chiede il rispetto delle prescrizioni indicate nel parere del Gestore così come allegato alla presente nota.

Le ditte, acquisite le autorizzazioni previste dalla normativa vigente, dovranno provvedere a realizzare un idoneo impianto fognario di smaltimento la cui proprietà, gestione, manutenzione e controllo resterà a totale carico della proprietà privata.

- **relativamente allo scarico delle acque meteoriche**, si ricorda, che la rete di raccolta dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e condotta presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino previa verifica idraulica del corpo idrico recettore e la rete di raccolta non sarà presa in gestione da questa azienda in quanto le reti acque bianche esulano dalle competenze del S.I.I. come più volte ribadito dall'ATO 5 - Marche Sud. La disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DCAR N.145 del 26/01/2010 (pubblicato sul Supplemento N.1 al B,U,R, marche n.20 del 26/02/2010), in vigore dal 27/02/2010 e s.,m.i...

Allegato "A" Parere CIIP

In riscontro alla Vostra nota prot. n. 2249 del 04.11.2016, prot. CIIP n. 32648 del 07.11.2016, contenente la richiesta di parere tecnico di competenza di cui in oggetto, esaminata la documentazione trasmessa ed analizzati nel dettaglio i singoli comparti interessati dislocati in vari punti del territorio comunale stimando i carichi generati ed i fabbisogni idrici necessari agli insediamenti in argomento, con la presente questa azienda in linea di massima, esprime parere favorevole sotto il profilo tecnico circa la realizzazione delle reti idriche e fognarie acque nere, con le seguenti prescrizioni:

Variante n. 1 (AE insediabili 45)

Ridimensionamento del Piano Attuativo S. Crocifisso e creazione Piano Norma n. 16

*l'approvvigionamento idrico ad uso igienico potabile potrà avvenire, a cura e spese dei richiedenti, in uscita dal serbatoio "BOCCA/3IANCA" sito nel comune di Cupra Marittima;*

*al momento la zona è totalmente sprovvista di impianti di fognatura, per cui la proprietà lottizzante dovrà, a propria cura e spese, realizzare un idoneo sistema individuale per lo smaltimento dei reflui dopo aver acquisito tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente. Si precisa fin da ora che lo stesso impianto e la rete di smaltimento afferente non saranno presi in gestione da questa azienda; quindi la proprietà, gestione, manutenzione, controllo e responsabilità resteranno a totale carico della proprietà privata;*

Variante n. 2 (AE insediabili 71)

Modifica Progetto Norma n. 4

*l'approvvigionamento idrico ad uso igienico potabile potrà avvenire, a cura e spese dei richiedenti, in derivazione dalle condotte idriche esistenti a servizio della zona in uscita dal serbatoio "PIANE SANTI";*

*gli impianti di fognatura delle acque nere dovranno essere condottati, a cura e spese dei richiedenti, presso il collettore principale a servizio della zona che adduce i liquami al depuratore "TAFETANI" sito nel comune di Cupra Marittima;*

Variante n. 3 (AE Insediabili 10)

Decadenza del Piano di lottizzazione artigianale "Illuminati - Spinozzi" ed individuazione del Piano Norma n.17

*l'approvvigionamento idrico ad uso igienico potabile potrà avvenire, a cura e spese dei richiedenti, in derivazione dalle condotte idriche esistenti a servizio della zona in uscita dal serbatoio "PIANE SANTI";*

*gli impianti di fognatura delle acque nere dovranno essere condottati, a cura e spese dei richiedenti, presso il collettore principale a servizio della zona che adduce i liquami al depuratore "TAIFPETANI" sito nel comune di Cupra Marittima;*

Variante n. 4 - P.N. 1 (AE insediabili 102)

individuazione del Piano Norma n.1

*l'approvvigionamento idrico ad uso igienico potabile potrà avvenire, a cura e spese dei richiedenti, in derivazione dalle condotte idriche esistenti a servizio della zona in uscita dal serbatoio "CASE LAURI" sito nel comune di Montefiore dell'Aso;*

*al momento la zona è sprovvista di impianti di fognatura, per cui:*

- la proprietà richiedente e lottizzante dovrà, a propria cura e spese, realizzare un idoneo sistema individuale per lo smaltimento dei reflui dopo aver acquisito tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente. Si precisa fin da ora che lo stesso impianto e la rete di smaltimento afferente non saranno presi in gestione da questa azienda; quindi la proprietà, gestione, manutenzione, controllo e responsabilità resteranno a totale carico della proprietà privata;*
- in alternativa gli impianti di fognatura delle acque nere dovranno essere condottati, a cura e spese dei richiedenti, presso il collettore principale a servizio della zona che adduce i liquami al depuratore "MAREZI";*

Variante n. 4 - P.N. 2 (AE insediabili 95)

Individuazione del Piano Norma n.2

*l'approvvigionamento idrico ad uso igienico potabile potrà avvenire, a cura e spese dei richiedenti,*

*in derivazione dalle condotte idriche esistenti a servizio della zona in uscita dal serbatoio "CASE LAURI" sito nel comune di Montefiore dell'Aso;*

*gli impianti di fognatura delle acque nere dovranno essere condottati, a cura e spese dei richiedenti, presso il collettore principale a servizio della zona che adduce i liquami al depuratore "MAREZI";*

*Variante n. 4 - P. N. 5 (AE insediabili 22)*

*Individuazione del Piano Norma n.5*

*l'approvvigionamento idrico ad uso igienico potabile potrà avvenire, a cura e spese dei richiedenti, in derivazione dalle condotte idriche esistenti a servizio della zona in uscita dal serbatoio "PIANE SANTI". Le nuove opere di urbanizzazione andranno ad interessare una condotta idrica adduttrice di rilevante importanza; la proprietà dovrà prevedere lo spostamento e/o adeguamento della stessa e le spese saranno a totale carico della proprietà privata. Si precisa, infine, che le relative opere di spostamento e/o adeguamento dovranno prima essere concordate e debitamente autorizzate da questa azienda;*

*gli impianti di fognatura delle acque nere dovranno essere condottati, a cura e spese dei richiedenti, presso il collettore principale a servizio della zona che adduce i liquami alla fossa imhoff "PIANE SANTI";*

*Variante n. 4 - P.N. 15 (AE insediabili 60)*

*Individuazione del Piano Norma n.15*

*l'approvvigionamento idrico ad uso igienico potabile potrà avvenire, a cura e spese dei richiedenti, in derivazione dalle condotte idriche esistenti a servizio della zona in uscita dal serbatoio "CASE LAURI" sito nel comune di Montefiore dell'Aso. Le nuove opere di urbanizzazione andranno ad interessare una condotta idrica adduttrice di rilevante importanza; la proprietà dovrà prevedere lo spostamento e/o adeguamento della stessa e le spese saranno a totale carico della proprietà privata. Si precisa, infine, che le relative opere di spostamento e/o adeguamento dovranno prima essere concordate e debitamente autorizzate da questa azienda;*

*gli impianti di fognatura delle acque nere dovranno essere condottati, a cura e spese dei richiedenti, presso il collettore principale a servizio della zona che adduce i liquami al depuratore "MAREZI";*

*Inoltre, si ricorda che le reti di raccolta delle acque bianche dovranno essere totalmente indipendenti dai reticoli fognari acque nere e condottate presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, ai compluvi naturali più vicini previa verifica idraulica del corpo idrico recettore e le reti di raccolta non saranno prese in gestione da questa azienda in quanto le reti acque bianche esulano dalle competenze del S.I.I. come più volte ribadito dall'ATO 5 - Marche Sud, Si ricorda che la disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DCAR N.145 del 26/10/2010 (pubblicato sul Supplemento N.1 al B.U.R. marche n.20 del 26/10/2010), in vigore dal 27/02/2010 e a m.i..*

*Nel caso in cui all'interno degli edifici siano presenti locali ad uso commerciale che possano ospitare attività i cui reflui siano riconducibili ad uno scarico di tipo industriale e/o assimilato in base alla normativa vigente dovrà essere predisposto apposito pozzetto fiscale di adeguate dimensioni al limite della proprietà privata; il convogliamento di acque reflue industriali e/o assimilate nella fognatura in argomento è subordinato al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico rilasciata dal SUAP competente per territorio e dietro parere obbligatorio e vincolante di questa azienda.*

*Qualora le nuove opere di urbanizzazione dovessero interessare infrastrutture idriche o fognarie esistenti, le singole proprietà dovranno prevedere lo spostamento e/o adeguamento delle stesse e le spese saranno a totale carico delle singole proprietà. Si precisa, infine, che le relative opere di spostamento e/o adeguamento dovranno prima essere concordate e debitamente autorizzate da questa azienda.*

*Ulteriori dettagli tecnici verranno forniti allorché le singole proprietà lottizzanti inoltreranno idonee richieste per l'ottenimento del nulla osta definitivo all'esecuzione dei lavori di estensione della rete idrica e fognaria ed allaccio alla rete idrica e fognaria esistente corredando la pratica di tutta la documentazione di cui all'allegato 2.*

*Poiché gli insediamenti si svilupperanno su un arco temporale non ancora definito, all'atto dell'urbanizzazione andranno riverificate le condizioni relative all'esercizio idrico potabile e del sistema fognario-depurativo."*

## **PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE**

Sulla variante in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. N. 04/2008, sono stati acquisiti anche gli ulteriori seguenti pareri:

**il Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell' ASUR area vasta n. 5** con nota 82021 del 26.10.2016 ha espresso parere favorevole in merito all'esclusione dalla procedura di VAS della Variante in esame.

**Il Servizio Tutela Ambientale – Rifiuti – Energia – Acque della Provincia di Ascoli** con nota prot, n, 536545 del 11/11/2016 ha espresso parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VAS per il Piano in esame.

**Il Servizio Genio Civile della Regione Marche** non ha espresso il parere in merito alla verifica di assoggettabilità in esame.

## **CONTENUTI DELLA VARIANTE**

La variante parziale in oggetto prevede, rispetto allo strumento urbanistico generale vigente, una diminuzione di 67.500 mq di superficie edificabile ed è articolata nei seguenti cinque punti:

1. si rileva preliminarmente che nell'elaborato 1 “Relazione tecnica” viene erroneamente specificato che sulla zona in questione è vigente un Piano di lottizzazione denominato “Santo Crocifisso” oggetto del decreto del Presidente della Provincia di Ascoli Piceno n.28/2014 e approvato con delibera CC n.39 del 30/12/2014; si rileva che con Decreto del Presidente n.28/2014 la Scrivente Amministrazione ha espresso il parere di competenza (art.26 L.R. n. 34/92) in merito ad una variante parziale al PRG senza alcun riferimento al piano di lottizzazione stesso, si ritiene pertanto necessario correggere l'errore evidenziato. La variante riguarda la riduzione della superficie territoriale della zona di espansione residenziale e turistico – ricettiva da mq 81.225 a mq 9.630 con conseguente riduzione della volumetria massima realizzabile da mc 25.000 a mc.4.600;
2. ridefinizione del perimetro della zona C di espansione residenziale (Piano Norma n.4) con un lieve aumento della superficie territoriale e aumento della volumetria realizzabile da mc 3.700 a mc 7.425;
3. previsione in luogo di una porzione di una zona artigianale D oggetto del Piano di Lottizzazione denominato “Illuminati Spinozzi” decaduto di una zona di espansione residenziale (Piano norma n.17) avente una superficie territoriale di 3.650 mq; come risulta dall'Elaborato 3b, anche se non descritta nella Relazione tecnica, la restante porzione della vigente zona D assume la destinazione agricola;
4. ridistribuzione della volumetria oggetto di riduzione con la precedente variante n.1

(mc 20.400) all'interno delle vigenti zone C di cui ai seguenti piani norma:

Piano norma	V. max vigente (mc)	V, max proposto (mc)	Variazione prevista
1	3.900	10.648	+ 6.748
2	4.640	9.944	+ 5.304
4	3.700	7.425	+ 3.725
5	1.100	2.288	+ 1.188
15	3.870	6.281	+ 2.411
16	25.000	4.650	- 20.400
17		3.650	+ 1.000
		Tot	- 24

5. l'eliminazione dell'ultimo comma dell'art. 66 -"Piani urbanistici attuativi vigenti e/o confermati" delle NTA del PRG vigente.

### **CONTENUTI DELLA SCHEDA DI SINTESI**

Dai dati essenziali del procedimento risulta che l'Autorità procedente ed il proponente è l'Amministrazione Comunale di Massignano.

Le aree oggetto di variante non interferiscono con zone in dissesto e/o esondabili vincolate dal PAI, non comprendono zone vincolate dal Decreto legislativo n.42/2004 e ss.mm.ii. e non ricadono in zone soggette ad ambiti definitivi di tutela del PPAR.

### **CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE**

Il Rapporto Preliminare risulta conforme a quanto stabilito dalle Linee Guida approvate con DGR n.1813/2010 ed articolato come di seguito meglio specificato.

### **SCOPO ED IMPOSTAZIONE DEL DOCUMENTO**

Il Rapporto Preliminare in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening. La fase di screening (procedura di verifica preventiva) serve a stabilire se il Piano deve essere accompagnato da un rapporto ambientale che ne approfondisca le potenziali criticità. La fase di screening verifica se le azioni previste dal Piano avranno verosimilmente un impatto significativo sull'ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all'avvio della procedura di VAS in quanto:

- § consente di verificare se la variante possa avere potenzialmente effetti significativi sull'ambiente;
- § consente di determinare se è necessario condurre un'analisi ed una valutazione ambientale di maggiore dettaglio.

Il Rapporto Preliminare, pertanto, deve contenere una prima individuazione "dei possibili impatti ambientali significativi" a seguito dell'attuazione del Piano in esame (come prescritto dall'art.13 comma t del D.Lgs n.152/2006).

## **VERIFICA DI COERENZA ESTERNA**

In questa sezione la variante parziale è stata messa in relazione con gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale vigenti sovraordinati nei settori che hanno relazione diretta ed indiretta con esso a livello nazionale (Decreto Legislativo n.42/2004, D.P.R. n.357/97, R.D. n.3267/1923) a livello regionale (L.R. n.6/2005, P.P.A.R. Regione Marche, P.A.I. Regione Marche, Rete Ecologica Regionale, Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria ambiente) a livello provinciale (P.T.C. della Provincia di Ascoli Piceno).

## **AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE**

La definizione dell'ambito di influenza ambientale dell'intervento consente di identificare, già in fase preliminare, i temi e gli aspetti ambientali con cui interagisce, anche indirettamente, determinando impatti. La definizione dell'ambito di influenza ambientale deriva da una individuazione sia delle interazioni tra le previsioni della variante e l'ambiente sia delle interazioni tra le medesime previsioni ed alcune attività antropiche, denominate "settori di governo", da cui potrebbero avere origine impatti ambientali. Dopo aver analizzato le caratteristiche della variante, quindi, sono state individuate le potenziali interazioni tra le sue previsioni e l'ambiente (anche attraverso le interazioni con i settori di governo), è stata compilata la check list dell'allegato II, paragrafo 2 delle linee guida Regionali sulla VAS.

L'analisi delle aree in cui si inseriscono le previsioni della Variante (ambito di intervento) non ha fatto rilevare particolari emergenze o criticità ambientali.

La normativa vigente prevede quindi di delimitare l'ambito di influenza territoriale ovvero l'area entro cui potrebbero manifestarsi gli impatti derivanti dalle interazioni sopra identificate. In realtà, questa dipende strettamente dalla natura delle interazioni rilevate e dei conseguenti impatti, alcune, infatti, potrebbero determinare impatti estremamente localizzati (ad es. consumo di suolo) altre, invece, impatti "più estesi" (sistema mobilità). In considerazione della tipologia e delle dimensioni dell'ambito di intervento e del fatto che trattasi di una Variante Parziale al Piano Regolatore Generale comunale si ritiene opportuno identificare il territorio comunale come ambito di influenza territoriale

## **INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DI RIFERIMENTO**

Per ciascun tema o aspetto ambientale evidenziato come pertinente devono essere individuati gli obiettivi ambientali a cui fare riferimento per la valutazione degli impatti attesi; l'analisi eseguita nella precedente sezione non ha evidenziato nessun aspetto ambientale con cui la variante può interferire.

## **VERIFICA DI PERTINENZA**

La verifica di pertinenza viene effettuata utilizzando la tabella di sintesi di cui all'Allegato II paragrafo 3 Linee Guida Regionali sulla VAS (D.G.R. n. 1813/2010), e serve ad evidenziare il livello di pertinenza del Piano rispetto ai criteri per la verifica di assoggettabilità. È stata a tal fine predisposta un'apposita tabella.



## VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta e visti i pareri espressi dagli SCA si ritiene che non emergano particolari criticità in merito alla Variante proposta.

### CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone l'esclusione dalla procedura di VAS relativa alla Variante parziale al vigente Piano Regolatore Generale proposta dal Comune di Massignano purchè siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- ✓ Vengano recepite le prescrizioni espresse dall'AATO n.5 – Marche sud con nota prot. n. 2596 del 21/12/2016;

\*\*\*\*\*

**Visto** l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

**Visto** l'art. 6 della L.n.241/90;

**Visti** la legge n. 56 del 07.04.2014 e l'art. 107 del Dlgs. 18.08.2000, n. 267 ed in attuazione delle finalità di cui all'art. 36 37 del vigente Statuto della Provincia di Ascoli Piceno;

### D E T E R M I N A

- a) l'esclusione dalla procedura di VAS della Variante parziale al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Massignano alle seguenti condizioni:
  - 1. Vengano recepite le prescrizioni espresse dall'AATO n.5 – Marche sud con nota prot. n. 2596 del 21/12/2016;
  - 2. gli atti deliberativi di approvazione della Variante Parziale dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
- b) di trasmettere la presente determinazione al Comune di Massignano; si ricorda che ai sensi del punto 2.2 delle Linee guida sulla valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1813/2010, l'Autorità Procedente dovrà pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web per trenta giorni consecutivi;
- c) di procedere alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web di Questa Amministrazione;
- d) di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- e) di rappresentare ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorno con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Il Dirigente del Servizio  
(Dott.ssa Luigina Amurri)

---

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE:  
NON RILEVANTE SOTTO IL PROFILO CONTABILE

Si trasmette un originale del presente provvedimento alla Segreteria Generale per l'inserimento nella raccolta generale delle determinazioni dirigenziali.

Ascoli Piceno, li 02/03/2017

IL DIRIGENTE

AMURRI LUIGINA

Il documento e' generato dal Sistema Informativo automatizzato della Provincia di Ascoli Piceno. La firma autografa e' sostituita dalla indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'Art. n. 3 D.Lgs. n. 39 del 12 Febbraio 1993.